


**ENORMI RETI D'ACCIAIO** Negli ultimi mesi strutture prottive sono state posate sopra la linea della Ferrovia del Monte Generoso.

(Foto FMG)

# MONTE GENEROSO Più sicurezza

## su tutta la linea e non solo

### Investimenti e progetti per la Ferrovia che continua a migliorarsi

**ANDREA FINESSI**

■ Mentre si contano i giorni per l'apertura ufficiale al pubblico del Fiore di pietra inaugurato mercoledì, il personale della Ferrovia del Monte Generoso lavora alacremente per rifinire gli ultimi dettagli, allo scopo di offrire il meglio a tutti i visitatori che vorranno godere della bellezza della montagna e della novità che li aspetta in cima. Tra i tanti aspetti su cui l'attenzione è costante, vi è anche quello della sicurezza poiché, essendo in un ambiente naturale, anche la ferrovia è sottoposta all'imprevedibilità della natura. Ecco perché, già da mesi e in preparazione di questo "rilancio" del turismo in vetta, sono stati avviati dei

lavori che non saranno sfuggiti agli osservatori e ai frequentatori più attenti della montagna. Stiamo parlando delle enormi reti di protezione a maglie di acciaio che sono già state installate nella prima parte della risalita del trenino a cremagliera, nella parte centrale della linea, tra Capolago fino alla prima galleria: si tratta di strutture posizionate sul versante superiore dei binari, formate da pali di metallo ancorati per terra e nelle pareti verticali di roccia, tra i quali è stata tirata una rete composta da anelli e cavi d'acciaio. Come ci spiega lo stesso direttore della Ferrovia Francesco Isgrò, «hanno una capacità di estensione elastica fino a quattro metri», il

che significa che sono in grado, se non di fermare, almeno di rallentare anche un'eventuale frana che in caso contrario potrebbe arrivare fino a valle, dove si trovano dei capannoni e alcune abitazioni. «Per noi la sicurezza è al primo posto - afferma Isgrò - ed è stato un lavoro che abbiamo voluto portare avanti in vista di questa nuova apertura. Sarà suddiviso in quattro tappe, due delle quali sono già state effettuate. La prossima inizierà quest'anno e coprirà la linea che precede il primo tunnel, successivamente, a inizio 2019, si procederà con la parte verso la stazione». Costo dell'operazione, per un totale di 1200 metri di



copertura? Due milioni di franchi, coperti anche in questo caso da Migros, e a vantaggio della collettività.

### Una nuova linea

Non è l'unica novità che riguarda questo trenino che, è il caso di dirlo, non si ferma mai e continua a migliorarsi. Dopo il Fiore di pietra, infatti, nel futuro c'è un altro importante progetto, ossia il rifacimento della cremagliera. L'Ufficio federale dei trasporti infatti ha chiesto di avviare una revisione dell'infrastruttura, la cui cremagliera, seppure funzionante e ancora performante, secondo gli uffici di Berna andrebbe sostituita. La Ferrovia sta perciò analizzando la situazione per capire come muoversi nel medio termine, visto che il lavoro lungo i 10 chilometri di linea da Capolago in vetta - costi a parte - non può tenere ancora bloccata la Ferrovia. «Qualcosa bisognerà fare», ci spiega Isgrò, «non certo perché la linea non sia in sicurezza, ma poiché ha 125 anni ed è giunto il momento di rifarla. È una scelta nostra, in collaborazione con Berna. Oltre alla cremagliera dobbiamo smuovere e rifare la sottostruttura e vogliamo capire se sia meglio farlo di notte o nella chiusura invernale. Abbiamo tempo per fare valutazioni, perciò sicuramente si farà a tappe, per non influire in alcun modo sull'esercizio ferroviario».